

"Links" al servizio della comunità



In occasione della Visita Pastorale, ho preso contatto con le molte felici realtà del paese ed ho apprezzato l'entusiasmo con cui il gruppo redazionale di Links si adoperava per tener su il "giornalino" parrocchiale a Cicala.

È uno strumento valido che risponde agli attuali bisogni che la comunità va verificando.

Infatti dopo varie esperienze culturali, diversamente ispirate a dimensione ideologica, la comunità si apre ai valori trascendenti ed assoluti.

In una parola: avverte il bisogno di Dio!

Il giornale ha colto questa insopprimibile istanza e, in profonda sintonia con l'azione pastorale della Chiesa, si adoperava ad irradiare la bontà di quegli essenziali valori, con umiltà di servizio.

Questa utile missione trova riscontro nella memoria storica della comunità di Cicala che ha come anima della sua civiltà i valori cristiani.

La visita pastorale ha cercato di ridestare l'orgoglio della propria appartenenza perché sulla bontà delle antiche radici possa germogliare la nuova primavera. Non c'è futuro senza passato!

La storia di Cicala si intreccia armoniosamente con la storia della Chiesa. Certamente Links può essere uno strumento utile in questa prospettiva di speranza che si concretizza non tanto nell'annunciazione di astratte verità, ma nel riproporre Gesù Cristo risorto come autentica speranza per il mondo. Questo va fatto non solo con l'eloquenza della parola, ma soprattutto con la testimonianza della vita.

Per questo auguro al piccolo periodico di assurgere a questo compito e suggestiva missione: essere testimone di Cristo, unico salvatore del mondo, ieri oggi e sempre!

Con sentimenti di gratitudine e riconoscenza per la gioiosa accoglienza che mi avete riservato.

† *Antonio Ciliberti*
Arcivescovo Metropolita

L'Amore e la Pace nel mondo: un'utopia realizzabile

Il liceo Classico P. Galluppi, è da quattro anni l'organizzatore di un progetto, ormai molto conosciuto non solo a Catanzaro ma in tutta la Calabria, in quanto partecipano molte scuole della regione, chiamato: "Progetto Gutenberg". Questa organizzazione, dura cinque giorni ed è nata da un'idea del Preside, il prof. Armando Vitale, che ogni anno invita diversi scrittori, professori e relatori per discutere con i ragazzi, dell' Istituto e anche di altre scuole, sul tema scelto. Quest'anno il titolo del Gutenberg è stato: "Utopie e disincanti". Dal 9 al 13 maggio, quindi la scuola con docenti e alunni è stata impegnata con questo progetto, che ha riscosso e riscuote ogni anno un grande successo. "Utopie e disincanti", un tema non semplice da trattare, ma affascinante e coinvolgente. L'utopia deriva dalla parola greca "ou" (non) e "topos" (luogo), quindi "non luogo" qualcosa di irrealizzabile. Mentre il disincanto, è la consapevolezza di vivere nella realtà di tutti i giorni; uscire dal sogno di essere in un mondo fantastico. Nella settimana del Gutenberg si ha assistito a numerose conferenze, con molti professori e scrittori famosi, che sono intervenuti e hanno dato il loro parere sul tema trattato. Sono state giornate molto interessanti, vissute come momenti di crescita culturale. Il 12 maggio, si ha avuto l'onore e il piacere, di ricevere a scuola una figura importante per la nostra regione, ovvero il Presidente Agazio Loiero. In questa medesima giornata, sono intervenuti, persone di altrettanta importanza, che ricoprono diverse cariche religiose come: il nostro Vescovo Monsignor Antonio Ciliberti e il Cardinale Angelo Scola, Patriarca di Venezia. È stata una conferenza molto interessante, alla quale io ho partecipato di persona, in quanto alunna del liceo. Insieme all' Arcivescovo Ciliberti, e al Patriarca di Venezia Scola, si è discusso sull'enciclica di Papa Benedetto XVI: "Deus caritas est". Inserita in questo contesto con: "L' utopia della carità". Questa conferenza mi ha trasmesso un messaggio importante, ovvero che dobbiamo renderci portatori di pace e amore, perché Dio è Amore e Carità, quindi dobbiamo essere testimoni di questa grande realtà, per riuscire a vivere in un mondo all'insegna della Pace. Sono stata subito coinvolta da questo dibattito, perché attraverso le semplici parole di Sua Eminenza Cardinale Angelo Scola, ho capito che l'Amore, la Carità e la Solidarietà verso il prossimo, non sono utopie e ognuno di noi può farle divenire come un qualcosa di realmente realizzabile. Noi oggi viviamo in un mondo pieno di conflitti e guerre, ma immaginare un mondo d'Amore, non è un'utopia, basta crederci veramente e ci renderemo conto che è tutto un disincanto, perché questo grande desiderio, può diventare realtà. Dipende solo da noi!!



Mancuso Roberta

Cari Lettori,

siamo di nuovo qui puntuali al nostro consueto appuntamento con voi.

Consentiteci innanzitutto un doveroso ringraziamento a Sua Ecc. Mons. Ciliberti, per il grande onore che ci ha concesso, nel prepararci un articolo per il nostro piccolo giornalino.

"Grazie, Eccellenza, per le parole che ci avete riservato, faremo del nostro meglio per continuare questo piccolo impegno di testimonianza".

Grazie anche a voi cari lettori, per averci sostenuto con le vostre offerte ma soprattutto con il vostro affetto. Speriamo di continuare ancora a lungo questo piccolo progetto, che ci permette di stare insieme prima fra di noi e poi di arrivare fino a voi. Con i nostri articoli non vogliamo far altro che raccontarci e comunicare le nostre idee, i nostri progetti, i nostri hobby, un modo diverso per comunicare con la comunità in cui viviamo.



Auguri di buone vacanze e arrivederci al prossimo numero.

La Redazione

"Cristo in mezzo a noi"

La Visita Pastorale di Sua Ecc. Monsignor Antonio Ciliberti, nel nostro paese, ha avuto inizio giorno 22 Maggio, con la visita agli ammalati, che con gioia e semplice fede hanno accolto nella loro casa, ognuno con la propria sofferenza, l'Apostolo di Cristo. Ogni anziano ha raccontato la sua condizione e a volte ha allegrato l'incontro raccontando curiosi aneddoti della sua gioventù. Giorno 23 Maggio, la visita del Vescovo è continuata incontrando ancora una volta le persone anziane, ospitate dalla sezione staccata della casa di riposo "Carità e Amore" di San Pietro Apostolo, in una struttura concessagli dal Comune di Cicala. Anche qui l'accoglienza è stata delle migliori ed era bello vedere negli occhi degli anziani, la timidezza insieme all'orgoglio, di aver in mezzo a loro il "Vescovo". Per loro Monsignor Ciliberti ha avuto parole di affetto e ha ricordato ai presenti, che noi, oggi, siamo ciò che i nostri anziani hanno costruito ieri. Ha incoraggiato anche i responsabili e le persone che lavorano nella struttura, invitandoli a continuare il loro lavoro verso i bisognosi, perché in ognuno di loro c'è Cristo. Dopo il saluto dell'assistente sociale Anna Mancuso, dell'educatrice Pasqualina Mazza, della responsabile della Casa di Riposo Rosetta Mazza e del Sindaco Giacomo Muraca, il Vescovo insieme agli anziani ha tagliato una splendida torta preparata per l'occasione. Dopo la visita a questi anziani, Mons. Ciliberti ha incontrato il gruppo Catechistico e Consiglio Pastorale ed Affari Economici della Parrocchia. Per queste persone le parole del Vescovo sono state di esortazione a continuare il cammino intrapreso, per portare una nuova evangelizzazione nella comunità, con piccoli gesti ma con vera testimonianza. Dopo questi due incontri la comunità ha salutato il Vescovo nella celebrazione della Santa Messa, dove le sue parole sono state quelle di non perdere di vista Cristo, l'unico che può salvarci, invitando ogni persona ad averlo come unico punto di riferimento nella propria vita. Ha ribadito inoltre che il Signore non ci ha lasciati soli, ma ci ha dato lo Spirito Santo, che ci aiuterà nel nostro cammino di testimonianza, per costruire un mondo di giustizia e di pace. Dopo la Santa Messa si è svolto poi l'ultimo incontro della giornata, fra Mons. Ciliberti e la Pro Loco Cicala, il Vescovo ha salutato e ringraziato i membri del direttivo per l'ospitalità, augurando loro di lavorare per il bene della comunità, nel rispetto dei valori e della fede. Giorno 24 Maggio il Vescovo ha incontrato le piccole industrie presenti a Cicala, e ha incoraggiato queste persone a continuare nel loro operato, in quanto soprattutto il lavoro, in un territorio che ne è povero, diventa importante per la dignità dell'uomo. Allegro e sicuramente vivace è stato poi l'incontro con i ministranti, che nella Parrocchia sono veramente numerosi, tutti di piccola età, sono stati presentati al Vescovo da Serafino Talarico, un giovane adolescente che si occupa della preparazione dei piccoli ministranti. Dopo questo incontro si è svolta la Santa Messa in una località vicino Cicala : Cutura, anche qui grande accoglienza e gioia per la visita del Pastore di Cristo. La Visita Pastorale di Mons. Antonio Ciliberti, a Cicala, si è conclusa giorno 25 Maggio, con un incontro con la scuola e con il comune, anche qui l'accoglienza è stata delle migliori.

"Eccellenza, grazie per essere venuto in mezzo a noi, torni a trovarci presto"

Elisabetta Mancuso



È Passato un anno ...

Un anno fa, con grande dolore abbiamo accolto la notizia, che il nostro amato Pontefice Giovanni Paolo II era morto nella sua residenza apostolica in Vaticano. Il mondo piange un uomo, un Pontefice che passa alla storia come figura religiosa, politica, culturale e morale più grande del novecento. Soprattutto per i giovani è stato un esempio di grandezza morale e religiosa, una guida non solo cristiana, ma una grande figura umana da seguire. Con le sue opere è riuscito a realizzare un qualcosa di veramente importante cioè: avvicinare le nuove generazioni a Cristo. È stato certamente un Papa diverso: combattivo e dolce, cordiale ma rigoroso nella dottrina, un Papa che si è aperto e dedicato ai problemi del mondo. Ricorderemo questo Pontefice perché è stato il Papa dei deboli, degli abbandonati, dei poveri, dei malati, è stato un esempio perché ha fatto unire ciò che l'uomo aveva diviso, un uomo che ha lottato contro le guerre, le divisioni tra i popoli e ha avuto il coraggio di chiedere perdono per gli errori commessi in passato. Inoltre è riuscito a raccogliere masse oceaniche di ragazzi e portare il Vangelo nei suoi innumerevoli viaggi, ed in tutto il mondo ha saputo dare parole di speranza a coloro i quali l'avevano persa. Un uomo che seppur fiaccato dal male che l'ho aggrediva, mai si è risparmiato o ha mancato nei suoi impegni e sempre si è prodigato alla diffusione del messaggio cristiano, spinto più dalla forza delle sue convinzioni che dalle effettive capacità del suo corpo anziano e malato. Ora non c'è più, è stato accolto tra gli Angeli e i Santi, ma il suo messaggio rimane, e sarà d'esempio per noi che abbiamo avuto la fortuna di conoscerlo, ma anche per coloro che verranno. La sua memoria infatti non andrà persa, la sue opere e le sue parole verranno ricordate a lungo. Con un profondo senso di vuoto lo salutiamo, certi però, che veglierà su di noi e che rimarrà guida ed esempio per il mondo soprattutto per i giovani.

Arrivederci Giovanni Paolo II.

Cianflone Maria Rosaria

"Emarginazione a scuola"

Siamo due ragazze, che frequentano la II b della Scuola Media di Cicala. L'anno scorso nella nostra scuola, c'è stata una nuova riforma nell'orario scolastico ed è entrata una nuova disciplina che ci ha permesso di conoscere meglio il mondo del cinema. Durante i pomeriggi di "Cineforum" tutti noi ragazzi ci riuniamo e partecipiamo alla visione di alcuni film, iniziando dai grandi registi come il noto Americano Alfred Hitchcock con il film d'orrore "Psycho" del quale ricordiamo la famosa scena dell'omicidio nella doccia, per arrivare a Giuseppe Tornatore con il film "Nuovo cinema Paradiso" e molti altri...

Quest'anno non solo guardiamo i film ma ci cimentiamo, anche noi, nella regia di piccoli spot pubblicitari. Ora stiamo partecipando ad un concorso di spot pubblicitari che si terrà a Roma, dove partecipano come noi molte scuole, registrando delle pubblicità di pochi minuti, alla fine si avrà una premiazione per il lavoro più bello, che consiste in un viaggio in una località turistica.

Il nostro spot tratta "dell'emarginazione a scuola", partecipiamo tutti noi come piccoli protagonisti, ma la protagonista principale è la ragazza emarginata, chiamata da tutti col soprannome "puzzi cozza" per il suo abbigliamento collegiale e il suo sgradevole odore.

Naturalmente alla fine dello spot si scopre che la ragazza ha solo avuto un brutto incubo e il giorno seguente, a scuola, si ritrova accolta da tutti. Abbiamo scelto questo tema perché, a volte, ancora oggi, succedono episodi di questo genere. Anche se noi girando questo piccolo spot ci siamo divertiti, il messaggio che vogliamo trasmettere però è chiaro e soprattutto molto importante, perché non bisogna mai emarginare dal gruppo una ragazza o un ragazzo che è troppo timido oppure ha avere problemi fisici o morali. Tutti siamo figli di Dio e lui per fortuna non fa discriminazioni, impegniamoci anche noi a fare lo stesso.



Mazza Maria Costanza
Talarico Judi

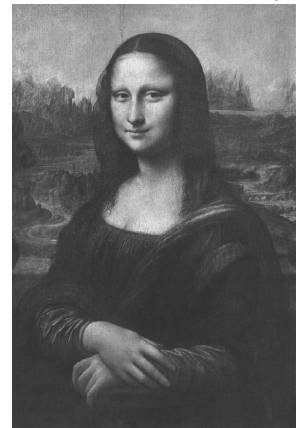
UNA STORIA..... TANTE POLEMICHE

Ha tenuto incollati alle sue pagine milioni di persone in tutto il mondo, dagli Stati Uniti all'Europa. Un semplice romanzo che ha suscitato scalpore, emozione ma soprattutto indignazione da parte della Chiesa Cattolica e di molti credenti che lo hanno esplicitamente definito "libro apocrifo". Di cosa si tratta? Della quarta opera di Dan Brown: "Il codice Da Vinci"; un thriller mozzafiato che regala al lettore un attimo travolgente dopo l'altro. Il motore che dà il via alla narrazione è l'omicidio di Saunier, curatore del Louvre (famoso museo francese) che, nel corso della vicenda si scoprirà non essere un semplice curatore, ma bensì il gran maestro di un'antica setta segreta che protegge il "Santo Graal".

Attraverso una serie di indovinelli e di oscuri messaggi nascosti, viene smentita la divinità di Gesù ed emerge una presunta sua discendenza avuta da Maria Maddalena.

Il romanzo è certamente provocatorio, secondo me non vale la pena neanche di essere censurato, perché anche se stuzzica la curiosità di chiunque lo legge, per chi ha una vera fede, lascia il tempo che trova. È stato definito come una prova per la fede, ma chi crede veramente, non ha problemi, è solo una storia come tante altre; le indecisioni avvengono nella mente di coloro che hanno già qualche incertezza nell'animo. Non è una verità, è solo un romanzo.

Miriam Lioi



Fermati un istante....

*Eccomi, Signore,
nella notte sono salito
sull'altare della preghiera,
dove mi hai chiamato ad incontrarti.
Ti ringrazio perché misteriosamente
hai scelto anche me,
come mezzo per far sapere agli altri,
che Tu ci custodisci e ci attendi tutti.*

*Rendimi capace
di condividere con chi soffre,
di esultare con chi gioisce,
di cercare chi è distante,
di ascoltare chi mi parla.
Ti prego aiutami affinché la mia voce,
come sentinella,
annunci la tua aurora,
sulle strade del mondo.*

Amen

“Testimoni di Gesù Risorto, speranza del mondo”

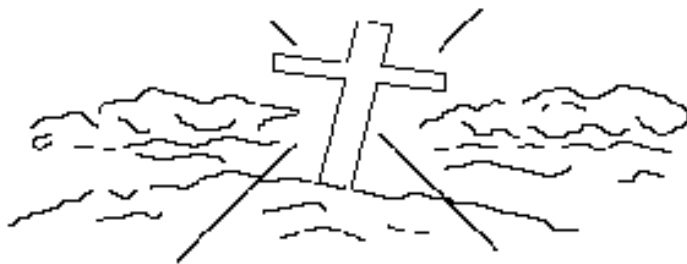
Il Convegno di Verona 16-20 Ottobre 2006-05-18

È il V Convegno Ecclesiale Nazionale

Il I 1976 a Roma

Il II 1985 a Loreto

Il III 1995 a Palermo



Sono “Eventi” che si inseriscono nel cammino della Chiesa nel nostro Paese, segnato dagli orientamenti pastorali dei vari decenni. Per questi dieci anni il tema fondamentale è la SPERANZA e fa da sfondo al noto argomento che ci accompagna da alcuni anni: “ Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia”.

Il Convegno di Verona si pone a metà dei primi dieci anni del terzo millennio e si propone:

- dare nuovo impulso allo slancio missionario scaturito dal Grande Giubileo del 2000
- di compiere una prima verifica del cammino pastorale svolto dal 1995 al 2005
- di essere proposta di ripresa
- di rilanciare la Chiesa Nazionale verso gli impegni che ancora l’attendono

Il tema del Convegno di Verona “TESTIMONI DI GESÙ RISORTO, SPERANZA DEL MONDO”, è stato definito dalla Conferenza Episcopale Italiana (C.E.I.).

L’argomento intende rispondere ad alcuni interrogativi di fondo e di grande interesse a tutti i credenti in Cristo:

- Che cosa il Vangelo comunica alla vita dei cristiani oggi?
- Come Gesù Cristo può rigenerare questo vissuto, soprattutto nella sua dimensione quotidiana?
- Come può essere plasmata una nuova prospettiva antropologica nell’epoca della complessità?
- Quali forme e modalità possono caratterizzare la presenza dei cristiani in questo momento storico del nostro Paese?

Questi in sintesi gli argomenti che accompagneranno tutta la Chiesa Nazionale nella preparazione al Grande Evento. In questi “lavori” pre-Convegno sono impegnate in primo piano, le persone che parteciperanno...

È stato chiesto a tutte le diocesi d’Italia una relazione preparatoria su cinque punti specifici:

- VITA AFFETTIVA
- LAVORO E FESTA
- FRAGILITÀ UMANA
- ESERCIZIO NEL TRASMETTERE LA TRADIZIONE
- CITTADINANZA



Nel frattempo la Chiesa Calabrese ha dato un forte segno di coinvolgimento al Convegno Nazionale.

La Conferenza Episcopale Calabria, infatti, con molti rappresentanti (eravamo almeno 300), ha riflettuto durante la “settimana sociale” a Vibo Valentia il 3-4-5 Marzo su “CRISTO NOSTRA SPERANZA CALABRA – Testimoni di corresponsabilità per servire questa terra su strade di liberazione”.

È stato un Convegno interessante, perché ha rinnovato in tutti i presenti il senso di responsabilità non solo della propria fede, ma soprattutto dell’essere testimoni di speranza in ogni ambito sociale e religioso.

I temi? SCRUTARE-INTERPRETARE-RISPONDERE. Il “coraggio” l’ha fatta da padrone e ne ha avuta la firma, con la conclusione tenuta dal Vescovo di Locri Mons. Brigantini.

In questo momento storico, in cui “poco” appare veramente stabile, solido e definitivo, i cristiani, pur ricordando che vivono in questo mondo come “stranieri e pellegrini” , credono e vogliono poter essere rigenerati dalla SPERANZA, perché le tristezze e le angosce del tempo sono affidate alle mani di Dio.

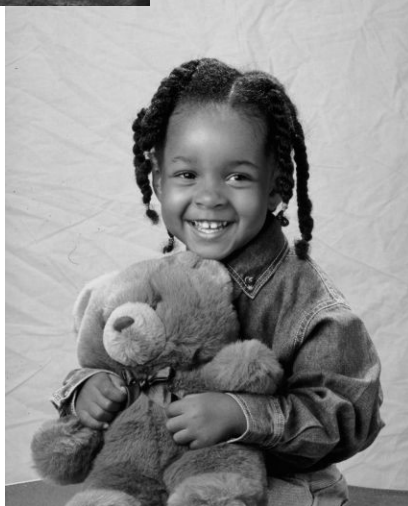


Suor Maria Pia

No alla pedofilia

Pochi giorni fa abbiamo appreso dal telegiornale la scioccante notizia:
"legalizzare la pedofilia", "è nato il partito dei pedofili".
Noi, come figli di Dio, non possiamo tacere e Links urla a gran voce:

DIFENDIAMO I BAMBINI !



La Solidarietà

Solidarietà significa soprattutto abbandonare le proprie abitudini e cercare di adeguarsi giorno dopo giorno ai bisogni altrui. Per far ciò bisogna innanzi tutto essere solidali con se stessi e con i fratelli, credere nelle proprie capacità e metterle a disposizione dei bisognosi, assumersi le proprie responsabilità nei confronti degli altri. Il maggior difetto dell'attuale società è l'indifferenza nei confronti degli altri, la tendenza a non ritenersi responsabili delle persone che vivono accanto o insieme a noi. Allora ecco che arriva la solidarietà, espressa nel volontariato e nella carità.

L'impegno nel settore del volontariato, si occupa di quelle iniziative in cui molti aderenti mettono gratuitamente a disposizione di chi vive in situazioni difficili parte del loro tempo e delle loro capacità. Scopriamo associazioni di volontari che si occupano degli immigrati, dei giovani, degli anziani, dei bambini, dei malati ecc. Ma cosa vuol dire essere solidari? Secondo me vuol dire "accogliere" l'altro, incontrare chi è diverso da noi, senza pregiudizi, senza giudicare ma guardando solo alla sofferenza della persona, scendere in campo ad operare concretamente, ognuno secondo le realtà che incontra. Si può essere solidari anche nel piccolo, nel quotidiano. Ad esempio nella nostra parrocchia, ogni anno in occasione della festa della mamma, un gruppo di catechisti, preparano dei piccoli regali che vengono offerti alla comunità in cambio di una piccola offerta con la quale, grazie all'aiuto delle Suore Maestre di Santa Dorotea, sostengono a nome della comunità un Progetto di adozioni a distanza, quest'anno la raccolta fondi è andata a favore di una classe di bambini del Madagascar. Nei primi tre anni invece ha sostenuto gli studi primari di una bambina del Camerun, Odette Mekilla. Ma essere solidali, non vuol dire, solo dare materialmente qualcosa, ma si può essere solidali anche, sorridendo all'amico che è triste, parlando all'amico che è in difficoltà o a volte anche restando in silenzio, affidando alla preghiera le angosce di chi soffre, certi che colui che è Carità saprà ascoltare ed aiutare.



Talarico Vera

Nella tua Eucaristia,
Signore Gesù,
sia la mia forza
e la mia gioia.

Incontrare Gesù per la prima volta

Quest'anno il 28 Maggio nella nostra comunità i bambini del V corso di catechismo hanno ricevuto per la prima volta il Sacramento dell'Eucaristia. Pochi giorni prima del "Grande" evento gli ho posto alcune domande ecco cosa hanno risposto le tre bambine Nadia, Valentina e Deborah: "Siamo agitate, abbiamo un po' di paura, fortunatamente staremo tutti insieme e ci incoraggeremo a vicenda. Ringraziamo i catechisti Andrea e Matteo, che ci hanno preparato per questo evento, siamo felici di ricevere il Corpo e il Sangue di Cristo". I due bambini, invece, Matteo e Pasquale hanno risposto così " Non abbiamo paura e non siamo agitati, crediamo che ricevere il Corpo di Cristo non sia una cosa che deve far paura, incontrare Gesù ci rende felici, ci accomuna agli altri, dandoci la forza di affrontare i problemi".

Il mio augurio per questi bambini è quello che possano sentire Gesù sempre vicino a loro anche nei momenti più difficili, come il loro unico vero amico.

Friyo Chiara



Ci siamo anche noi...

Negli ultimi mesi nella nostra comunità sono nati tre bambini, una grande gioia per i genitori: Maria Carmela e Antonio, Ornella e Giacomo, Salvatore e Teresa. La nostra redazione, insieme alla comunità, da loro un caloroso benvenuto, e nell'anno che la Chiesa dedica alla famiglia, augura a queste famiglie, di diventare nella loro quotidianità piccole Chiese domestiche.

Consentitemi però un augurio particolare, da parte mia e di tutta la redazione, a Giusy Mancuso, membro della redazione di Links, per la nascita del suo fratellino Stefano.

Auguri !!!

Giusy Cerminara

Sulle note del "Castello Incantato

Giorno 20 maggio la "nostra" banda ha partecipato al 13° Concorso bandistico organizzato dalla "A.M.A Calabria" che radunava 6 bande della nostra regione divise in: "categoria giovanile" e "categoria B". Ogni banda aveva a disposizione all'incirca mezz'ora per eseguire tutti i brani compreso quello d'obbligo "Il Castello incantato", si veniva giudicati da una giuria composta dai migliori professori della Calabria. Abbiamo eseguito 3 brani: "La vita è bella", "The lion sleeps tonight", "What a wonderful world" scelti dal nostro maestro con la collaborazione di tutti. L'esecuzione dei brani si è svolta a Lamezia Terme al teatro "Grandinetti" nel primo pomeriggio, e si è conclusa con la premiazione in tarda serata. Noi ragazzi abbiamo lavorato tantissimo e con tanto entusiasmo, perché era la prima volta che ci mettevamo a confronto con altre bande. Era presente la Banda di Ardore, di Dipingano, di Pizzo, di Scilla e quella di Zungri. Al primo posto della "categoria B" si è classificata il Consorzio strumentale di Dipingano, mentre per la categoria giovanile l'Associazione musicale Città di Ardore. I premi previsti erano: 500€ per acquistare nuovi brani dell'Edizione Musicale "Eufonia" e un clarinetto Buffet dal valore di 750€. Il nostro "SOGNO" era quello di poter vincere ma purtroppo non è stato così, però abbiamo capito che l'importante è non arrendersi alle prime difficoltà ma cercare di andare avanti migliorando sempre di più. Naturalmente un ringraziamento speciale va ai nostri genitori che ci hanno sostenuto in questa esperienza e infine al nostro grandissimo professore "Francesco Caruso", che non ci ha trasmesso solo un insegnamento musicale, ma anche un insegnamento di vita.

Giusy & Linda Mancuso



Arrivederci ad Agosto con
L'ORATORIO e le sue attività!!!!!!

Si ringraziano tutte quelle persone che con la loro disponibilità hanno reso possibile la realizzazione di questo giornalino. **Grazie!**
Arrivederci al Prossimo numero